

Protocollo	Marca da bollo da € 16,00	Al Comune di Legnano <b>Settore Opere Pubbliche</b> <b>Servizio Qualità e</b> <b>Tutela Ambientale</b> P.zza S. Magno, 9 20025 – Legnano
------------	---------------------------	---

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CON PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART 1, COMMA 1 DEL D.P.R. N° 31 DEL 13 FEBBRAIO 2017 "REGOLAMENTO RECANTE INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA O SOTTOPOSTI A PROCEDURA AUTORIZZATORIA SEMPLIFICATA"**

Il/La sottoscritto/a

C.F./P.IVA

nato a  prov.  il

residente/con sede in

via  n°

CAP  telefono  fax

nella veste di (1)

in qualità di  proprietario

avente titolo con delega della proprietà in data

dell'immobile identificato al foglio  e mappale

sub

**CHIEDE**

A codesta Amministrazione, l'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato di cui all'art 3 del D.P.R. n° 31/2017 per la realizzazione di intervento di lieve entità:

descrizione intervento

riconducibile alla voce  dell'Allegato B, così come indicato nella documentazione tecnica allegata (composta dalla scheda semplificata ALLEGATO D e dagli elaborati di progetto) e redatta da:

Cognome e nome

C. F.

Residente/con studio in

Via  n°

tel  fax  e-mail

iscritto all'Albo di  prov. di

al n°

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 3, del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi:

dell'art 136 del D. Lgs 42/2004 (art 134 comma 1 lettera a) D. Lgs 42/2004) immobili e aree di notevole interesse pubblico – Vincolo apposto su Corso Garibaldi:

- D.M. del 14.04.1967 con il quale viene dichiarata di notevole interesse pubblico la zona di Corso Garibaldi che include anche l'immobile oggetto della richiesta di autorizzazione paesaggistica:  
estratto del D.M. "... Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, possedendo caratteristiche ambientali di rilevante interesse per la città di Legnano, costituite dalla vecchia conformazione urbana della suddetta via, che è inoltre costeggiata da vecchie caratteristiche case fra le quali alcune del 400 (come la casa dei pittori Lampugnani) e altre del primo 700 e neoclassiche, costituisce un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale, in cui l'opera dell'uomo si fonde con gli elementi naturali rappresentati da piante d'alto fusto che dai giardini privati si affacciano sulla strada..."

dell'art 142 lettera  del D. Lgs 42/2004

dell'art 134 comma1 lettera c) del D. Lgs 42/2004

e che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art 80, della Legge regionale 12/2005.

**A tal fine allega certificato di conformità urbanistica/asseverazione urbanistica.**

**Segnala** che l'ambito interessato dall'intervento proposto è inoltre assoggettato ai seguenti vincoli :

In caso di intervento di variante:

Il sottoscritto dichiara altresì che per precedenti interventi su tale immobile è stata rilasciata dall'Ente

, l'autorizzazione paesaggistica n°

in data  della quale si allega copia.

**Si allegano** a corredo della domanda:

- **la scheda semplificata di cui all'Allegato D al DPR 31/2017;**
- **gli elaborati di progetto individuati nell'Allegato D al DPR 31/2017.**

Il richiedente chiede che ogni comunicazione o notificazione degli atti amministrativi inerenti il procedimento venga inoltrata a:

Sig.   
Via  n°   
Comune  tel

Data

Firma

Ai sensi dell'art 46 del DPR 445/2000 si allega, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, copia del documento di identità del proprietario e/o dell'avente titolo.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa allegata sulla protezione dei dati ex art. 13, Regolamento UE 2016/679

Data

FIRMA

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE IN QUADRUPLICE COPIA ALLA PRESENTE RICHIESTA**  
(barrare le caselle che interessano)

- autocertificazione attestante che il firmatario è il legale rappresentante della Società (all. 1), nel caso in cui il richiedente sia una Società;
- fotocopia carta di identità e codice fiscale/ partita IVA del richiedente;
- autocertificazione del titolo di proprietario dell'immobile (all. 2);
- delega del proprietario dell'immobile se il richiedente è affittuario;
- fotocopia di eventuali precedenti provvedimenti paesaggistici;
- relazione paesaggistica (all. D);
- elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto (all. D);
- elaborati di progetto (all. D);
- elaborati riportanti la sovrapposizione di stato di fatto e stato di progetto;
- marca da € 51,65 in duplice copia attestante il versamento dei diritti di segreteria

**N.B. tutti gli elaborati vanno presentati in 4 copie.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(art 47 DPR 445/2000)  
DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il/la sottoscritto/a   
nato/a a  Prov.  il   
residente a  Prov.   
in via  n°

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445/2000

DICHIARA

Di essere  della Soc.   
P.IVA   
con sede legale a  prov.   
in via  n°

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa allegata sulla protezione dei dati ex art. 13, Regolamento UE 2016/679

Data

FIRMA

Ai sensi dell'art 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
**DEL TITOLO DI PROPRIETARIO**  
(art 47 DPR 445/2000)  
DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il/la sottoscritto/a   
nato/a a  Prov.  il   
residente a  Prov.   
in via  n°

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445/2000

**DICHIARA**

Di essere proprietario dell'immobile situato in

Via  n°

Tale immobile è individuato al N.C.E.U. al foglio  mappale

sub , come da atto notarile  n°

registrato presso

al n°

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa allegata sulla protezione dei dati ex art. 13, Regolamento UE 2016/679

Data

FIRMA

Ai sensi dell'art 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, oppure a mezzo posta.

### RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA.

**1** **RICHIEDENTE:** (1)

persona fisica     società     impresa     ente

**2** **TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:** (2)

**3** **CARATTERE DELL'INTERVENTO:**  
 temporaneo o stagionale     permanente

**4** **OPERA CORRELATA A:**  
 edificio     area di pertinenza o intorno dell'edificio     lotto di terreno  
 strade, corsi d'acqua     territorio aperto

**5** **DESTINAZIONE D'USO** del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)  
 residenziale     ricettiva/turistica     industriale/artigianale  
 agricolo     commerciale/direzionale     altro

**6** **CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:**  
 centro/nucleo storico     area urbana     area periurbana  
 insediamento rurale (sparso o nucleo)     area agricola     area naturale  
 area boscata     ambito fluviale     ambito lacustre  
 altro

**7** **MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO**  
 pianura     versante     crinale (collinare/montano)  
 piana valliva (montana/collinare)     altopiano/promontorio     costa(bassa/alta)  
 altro

**8** **UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:**

- estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO  
L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura
- estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme
- estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme (3)

**9 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE**

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

**10 a PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO** (art 136, 141, 157 D. Lgs 42/2004)

- cose immobili                       ville, giardini, parchi                       complessi di cose immobili  
 bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

**10 b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE** (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004):

- territori costieri                       territori contermini ai laghi                       fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- montagne sup. 1200/1600 m                       ghiacciai e circhi glaciali                       parchi e riserve
- territori coperti da foreste e boschi                       università agrarie e usi civici                       zone umide
- vulcani                       zone di interesse archeologico

**11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO** (4)

**12 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA** (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) **CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO** (5)

**13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):**

--	--

**14 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO (7):**

--	--

**15 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

--	--

Firma del Richiedente

--

Firma del Progettista dell'intervento

--

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B del D.P.R. 31/2017 (che si riportano nel prospetto seguente)

(3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici

(4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile e l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche in riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

(7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

**ALLEGATO B (di cui all'articolo 3 comma1)**

**ELENCO INTERVENTI DI LIEVE ENTITÀ SOGGETTI A PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO SEMPLIFICATO**

B. 1. Incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori è sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario;

B. 2. realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c), limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;

B. 3. interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B. 2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne;

B. 4. interventi sulle coperture, diversi da quelli di cui alla voce B. 2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto con materiali diversi; modifiche alle coperture finalizzate all'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione di finestre a tetto, lucernari, abbaini o elementi consimili;

B. 5. interventi di adeguamento alla normativa antisismica ovvero finalizzati al contenimento dei consumi energetici degli edifici, laddove comportanti innovazioni nelle caratteristiche morfo-tipologiche, ovvero nei materiali di finitura o di rivestimento preesistenti;

B. 6. interventi necessari per il superamento di barriere architettoniche, laddove comportanti la realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiori a 60 cm, ovvero la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti consimili che alterino la sagoma dell'edificio e siano visibili dallo spazio pubblico;

B. 7. installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, su prospetti prospicienti la pubblica via o in posizioni comunque visibili dallo spazio pubblico, o laddove si tratti di impianti non integrati nella configurazione esterna degli edifici oppure qualora tali installazioni riguardino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c), limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

B. 8. installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici ricadenti fra quelli di cui all'art 136, comma 1 lettere b e c) del Codice, del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici su coperture piane in posizioni visibili dagli spazi pubblici esterni;

B. 9. installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

B. 10. installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;

- B. 11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo;
- B. 12. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;
- B. 13. opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove non siano oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;
- B. 14. interventi di cui alla voce A.12 dell'Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;
- B. 15. interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale;
- B. 16. realizzazione di autorimesse, collocate fuori terra ovvero parzialmente interrate, con volume emergente fuori terra non superiore a 50 mc, compresi i percorsi di accesso e le eventuali rampe;
- B. 17. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq o di manufatti accessori o volumi tecnici con volume emergente fuori terra non superiore a 30 mc;
- B. 18. interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B. 14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;
- B. 19. installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive, o di collegamento tra i capannoni stessi, entro il limite del 10 per cento della superficie coperta preesistente;
- B. 20. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero per la canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne;
- B. 21. realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a) , b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- B. 22. taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;
- B. 23. realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;
- B. 24. posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione;
- B. 25. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione per manifestazioni, spettacoli, eventi, o per esposizioni e vendita di merci, per un periodo superiore a 120 e non superiore a 180 giorni nell'anno solare;
- B. 26. verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale;

- B. 27. manufatti in soprasuolo correlati alla realizzazione di pozzi ed opere di presa e prelievo da falda per uso domestico;
- B. 28. realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;
- B. 29. manufatti per ricovero attrezzi agricoli, realizzati con opere murarie o di fondazione, con superficie non superiore a dieci metri quadrati;
- B. 30. realizzazione di nuove strutture relative all'esercizio dell'attività ittica con superficie non superiore a 30 mq;
- B. 31. interventi di adeguamento della viabilità vicinale e podereale eseguiti nel rispetto della normativa di settore;
- B. 32. interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale da parte delle autorità competenti, ove eseguiti in assenza di piano paesaggistico regionale che individui tali aree;
- B. 33. interventi di diradamento boschivo con inserimento di colture agricole di radura;
- B.34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 2.000 mq, purché preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;
- B. 35. interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale in assenza di piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;
- B. 36. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate;
- B. 37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;
- B. 38. installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, diversi da quelli di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;
- B. 39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;
- B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;
- B. 41. interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti, ivi compresi gli impianti tecnologici, con volumetria, sagoma ed area di sedime corrispondenti a quelle preesistenti, diversi dagli interventi necessitati di ricostruzione di edifici e manufatti in tutto o in parte crollati o demoliti in conseguenza di calamità naturali o catastrofi. Sono esclusi dal procedimento semplificato gli interventi di demolizione e ricostruzione che interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice;
- B. 42. interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.